

SUORE CAPPUCCINE DI MADRE RUBATTO

Alto Alegre, Pentecoste 1975

Carissima sorella,

"Lo Spirito del Signore è sopra di me", è il passo di Isaia (61,1-3) che Gesù si è appropriato quando, spinto dallo Spirito, era tornato in Galilea. (Lc. 4,18)

E' una verità diventata mia e tua, dopo essere passati per la morte e la Resurrezione di Cristo.

In verità, amiamo e seguiamo un Dio nascosto e il desiderio del suo volto è il tormento quotidiano dell'anima; non sono però invisibili gli effetti del suo Spirito e i tuoi fratelli possono vedere realizzata in te la profezia di Isaia:

" Lo Spirito del Signore è sopra di me e mi ha mandato
per dilatare il Regno di Cristo tra le nazioni,
ad annunciare la Buona Novella ai poveri,
a consolare i cuori oppressi dal dolore,
ad accogliere il povero che piange e soffre,
ad annunciare la liberazione,
a celebrare la gloria di Dio in tutti i popoli.
Esultando di allegria in Dio mio Salvatore".

Sono gli effetti dello Spirito che ti ha investito e ti spinge, passo passo, sulle orme del Maestro, quale prolungamento della sua presenza nel popolo, strumento per la santificazione dei tuoi fratelli e testimone gioioso della sua gloria.

Non te ne accorgi come, innestata in Cristo, spinta dallo Spirito, non ha più posto nella tua vita la preoccupazione per la tua persona?

E' tuo il programma profetizzato da Isaia.
Andare, proclamare, consolare, liberare, accogliere, cantando
con gioia l'amore di Dio Salvatore.
Non trattenerti, lo Spirito ti sprona, risplenda in te la sua
opera.

Ti auguro con tutto il cuore di accogliere in pienezza
l'impulso dello Spirito, perchè abbiano posto in te solo gli
interessi di Dio e del suo popolo.

Con affetto

Madre Romana